

COPIA

COMUNE DI PETRELLA SALTO
PROVINCIA DI RIETI

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

| | |
|-----------------------------|--|
| N. 02 Del 23.04.2010 | OGGETTO: Approvazione Regolamento Comunale per la distribuzione dell'acqua potabile. |
|-----------------------------|--|

L'anno duemiladieci il giorno ventitrè del mese di Aprile alle ore 17,00 nella sala delle adunanze si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, in sessione straordinaria ed in prima convocazione. Risultano presenti ed assenti i seguenti Consiglieri:

| | Presenti | Assenti |
|-----------------------------|----------|---------|
| 1) Micaloni Gaetano | x | |
| 2) Falasca Riziero | x | |
| 3) Fabrizi Claudio | x | |
| 4) Mozzetti Sergio | x | |
| 5) Bellizzi Marcello Tonino | x | |
| 6) Lattanzi Filippo | x | |
| 7) Fioravanti Francesco | x | |
| 8) Amorosi Anna Rita | x | |
| 9) Petripaoli Daniele | | x |
| 10) Troiani Danilo | x | |
| 11) De Massimi Marco | x | |
| 12) Cipriani Luca | x | |
| 13) Poeta Fabio | x | |
| Totale | 12 | 1 |

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Francesco Valente il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Sig. Micaloni Gaetano in qualità di Presidente dell'Assemblea, dichiarata aperta la seduta per aver constatato il numero legale degli intervenuti, invita i Consiglieri a discutere in seduta pubblica sull'argomento in oggetto, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Consiglieri:

1)

2)

3)

Introduce il presente punto il Sindaco il quale ringrazia la Commissione dei Regolamenti per il lavoro svolto ed invita il Presidente della Commissione, Consigliere Bellizzi, a relazionare in merito.

- Il Consigliere Bellizzi illustra la proposta di regolamento;
- Il Consigliere Troiani interviene sui consumi e sulle tariffe. Fa notare come in poco tempo si è proceduto alla modifica di un Regolamento vigente da 12 anni. Ritiene che l'acqua, essendo un bene primario, non può essere negata. Considera più opportuno aumentare le tariffe secondo i dati ISTAT;
- Il Consigliere Bellizzi chiarisce ulteriormente la proposta di Regolamento;
- Il Sindaco ribadisce la necessità di rivedere il Regolamento, dando l'opportunità di controllare i consumi in modo da contemperare le entrate alle esigenze delle famiglie. A suo avviso occorre dare servizi più efficienti per favorire la crescita del territorio.
- Il Consigliere Falasca ritiene più giusto il sistema proposto che l'attuale regolamento. Spiega alcune discrepanze dell'attuale distribuzione dell'acqua nelle varie frazioni;

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITI i suddetti interventi;

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 30.12.1996 con la quale si approvava il regolamento del servizio idrico e la n. 41 del 29.09.1997 con la quale veniva modificato l'art. 19 del predetto Regolamento;

CONSIDERATO che si rende necessario procedere all'approvazione di un nuovo Regolamento per il servizio acquedotto, revocando contestualmente le suindicate deliberazioni consiliari;

PRESO ATTO che la bozza di regolamento è stata esaminata dalla Commissione Regolamenti Comunali nelle sedute del 26.02.2010 e 13.03.2010;

VISTA la nota prot. n. 1716 del 19.03.10 con la quale il Presidente della Commissione trasmetteva il testo del Regolamento Idrico approvato dalla Commissione Regolamenti nella seduta del 13.03.2010 e composta di n. 28 articoli;

VISTA la Legge n. 36 del 05.01.1994 "Disposizioni in materia di risorse idriche";

VISTO il D.lgs. n° 152 del 03.04.2006 e s.m.i., che nell'abrogare la legge sopra richiamata ne ha riprodotto sostanzialmente, i contenuti, costituendo l'attuale riferimento per la regolazione delle gestioni idriche e per la determinazione della relativa tariffa;

VISTA la delibera CIPE n. 52 del 04.04.2001, con la quale veniva stabilito il percorso dell'eliminazione del minimo garantito a favore delle utenze domestiche per residenti e non residenti;

VISTA la delibera CIPE del 19.12.2002 n° 131;

VISTA la delibera CIPE n° 117 del 18.12.2008;



DATO ATTO che sulla proposta di deliberazione ha regolarmente espresso il proprio parere favorevole ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18/08/2000 n° 267, il responsabile dell'Ufficio Amministrativo-Contabile, per quanto concerne la regolarità tecnica;

Il **Sindaco**, dopo una breve conclusione invita ad approvare il Regolamento proposto, così da applicare le tariffe nel modo più corretto;

VISTO il seguente esito di votazione:

- Voti favorevoli: 8
- Voti contrari: 4 (Troiani, De Massimi, Cipriani e Poeta)
- Astenuti: 0

A maggioranza dei voti, e così anche per l'immediata esecutività della presente

D E L I B E R A

1. di abrogare il regolamento per la distribuzione dell'acqua potabile approvato con deliberazione consiliare n. 45 del 30.12.1996 e modificato con deliberazione consiliare n. 41 del 29.09.1997;
2. di approvare l'allegato Regolamento per la distribuzione dell'acqua potabile, composto da n. 28 articoli e che allegato alla presente ne forma parte integrante e sostanziale;
3. di dichiarare la presente immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. N. 267/2000.

Il Responsabile del Servizio interessato ha espresso parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. n° 267 del 18.08.2000.
Letto, confermato e sottoscritto.

IL FUNZIONARIO

Responsabile del servizio

F.to TOMASSETTI A.

Il Responsabile del servizio finanziario ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D. Lgs. 267 del 18/08/2000.
Letto, confermato e sottoscritto.

IL FUNZIONARIO

Responsabile del servizio

F.to TOMASSETTI A.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

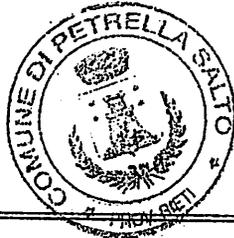
F.to MICARDI G.

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to VALENTE F.

Per copia conforme all'originale.

Data 21 MAG. 2010



IL SEGRETARIO COMUNALE

VALENTE F.

21 MAG. 2010

Attesto che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo comunale il _____
e per 15 giorni consecutivi.

Data 21 MAG. 2010

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to VALENTE F.

La presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi del D. Lgs. 267/00, il giorno 23 APR. 2010

- Poiché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4°, D. Lgs n° 267 del 18/08/2000)
- Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3°, D. Lgs. 267/00).
- Decorsi 30 giorni dalla data di ricezione al Co.Re.Co. (art. 134, comma 1, D. Lgs. 267/00)
- Per comunicazione del Co.Re.Co. di non aver riscontrato vizi di legittimità (art. 134, comma 1, D. Lgs. 267/00)

Data 21 MAG. 2010

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to VALENTE F.



COMUNE DI PETRELLA SALTO

Provincia di Rieti

Via G. Maoli, 19

Cod. Fisc. e Part. I.V.A. 00097310577

E-mail info@comune.petrellasalto.ri.it

C.A.P. 02025

Tel. (0746) 521021 – 521022 - Fax 521993

sito internet: www.comune.petrellasalto.ri.it

Prot. n. 1715
19 MAR 2010
PETRELLA SALTO

Al Signor Sindaco

del Comune di Petrella Salto

L.go G. Maoli, 19

02025

PETRELLA SALTO (RI)

Oggetto: Trasmissione testo Regolamento comunale per la distribuzione dell'acqua potabile.

In allegato si trasmette il testo del nuovo Regolamento comunale per la distribuzione dell'acqua potabile approvato a maggioranza dalla Commissione Regolamenti nell'ultima seduta del 13 marzo 2010.

Il testo approvato ha la condivisione dell'ufficio comunale competente a cui sono state chieste le necessarie delucidazioni.

Il nuovo regolamento che ha introdotto alcune sostanziali modifiche a quello vigente per essere operativo necessita dell'approvazione del Consiglio comunale a cui spetta l'ultima decisione in merito.

Cordiali saluti.

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGOLAMENTI

(Marcello Bellizzi)

Petrella Salto, 19 Marzo 2010

REGOLAMENTO COMUNALE
PER LA DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA POTABILE

Gestione dell'acquedotto

ART.1

Il comune fornisce l'acqua agli utenti alle condizioni del presente Regolamento

Il presente regolamento disciplina le modalità per la concessione dell'acqua potabile sia per uso domestico come per ogni altro servizio richiesto dall'utente.

Il servizio di distribuzione dell'acqua è assunto direttamente dal Comune ed esercitato in forma diretta o associata o anche attraverso l'utilizzo di società esterne.

Il Comune detiene la gestione del servizio dell'acquedotto Comunale e provvede alla conservazione e manutenzione dello stesso nei modi di legge.

Domande di concessione

ART. 2

Il comune fornisce all'utenza, nei limiti della disponibilità, l'acqua potabile per i seguenti usi:

- 1 - Concessione ordinaria per uso domestico
- 2 - Concessione speciale per uso industriale, artigianale e commerciale
- 3 - Concessione speciale per uso agricolo e zootecnico
- 4 - Concessione speciale per uso ricreativo e sportivo
- 5 - Concessione provvisoria per uso cantiere di lavoro ed altro

Si considera destinata ad uso domestico l'acqua utilizzata per alimentazione, servizi igienici e per gli altri ordinari impieghi domestici. E' escluso l'innaffiamento di giardini ed orti, lavaggio di veicoli, il riempimento di piscine pertinenziali ed ogni altro uso estraneo a quello domestico familiare in senso stretto.

Per concessione ad uso industriale, commerciale o artigianale, si intendono quelle connesse e strumentali, direttamente o indirettamente, ad attività industriali, commerciali e artigianali.

Per concessioni ad uso agricolo e zootecnico si intendono quelle rilasciate per lo svolgimento delle attività agricole e all'allevamento di qualsiasi specie di animali.

Per concessioni ad uso ricreativo e sportivo si intendono le concessioni rilasciate ai proprietari o gestori di attività ricreative, tipo campeggi, circoli, piscine, associazioni culturali e simili e centri sportivi polivalenti.

Per concessione ad uso cantiere di lavoro e altro si intendono tutte quelle che si rilasciano solo a seguito di concessioni o autorizzazioni edilizie, D.I.A. o altro permesso attinente al cantiere oggetto della concessione idrica e avranno data di scadenza con la chiusura del cantiere oggetto della concessione.

In ogni caso, gli allacci per uso domestico hanno la precedenza assoluta sulle altre tipologie di concessione.

ART. 3

La fornitura dell'acqua verrà concessa di norma ai proprietari degli immobili. Può essere concessa anche ai conduttori degli immobili previa presentazione di autorizzazione del proprietario.

Nelle abitazioni in condominio, qualora la concessione riguardi l'uso comune, la domanda dovrà essere firmata dall'amministratore condominiale e, in mancanza ovvero in assenza, da tutti i condomini.

Se la richiesta è fatta per conto di una persona giuridica, la domanda dovrà essere accompagnata da un documento da cui risulti che il richiedente è il legale rappresentante della società o dell'ente.

Se per servire l'utente si dovessero porre tubazioni su terreni di terzi, il richiedente dovrà fornire il nulla osta del proprietario del terreno per servitù di acquedotto.

ART. 4

Ogni concessione sarà fatta con regolare atto di convenzione ed è revocabile da parte del Comune in qualunque momento, per motivi di interesse pubblico, previo preavviso di almeno cinque giorni, ma senza il pagamento di indennizzi di sorta.

La concessione avrà la durata minima di anni 1 (uno) e si rinnova tacitamente di anno in anno, ove non ne sia data disdetta entro il 31 ottobre dell'anno precedente da una delle parti con lettera raccomandata AR.

Con il rilascio della concessione, l'utente rimane vincolato per sé e per i suoi successori, a tutte le prescrizioni del presente Regolamento e successive variazioni,

Chiunque desideri ottenere una concessione di acqua dovrà far pervenire al Comune una richiesta scritta, in carta legale, nella quale dovrà indicare: nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, indirizzo completo dove deve essere inviata la bolletta, l'uso cui l'acqua dovrà servire, l'ubicazione dell'utenza, la dichiarazione di aver preso conoscenza del presente regolamento, di assoggettarsi ad esso, dovrà inoltre dichiarare la legittimità dell'immobile e indicare gli estremi degli atti autorizzativi, concessioni edilizie, autorizzazioni, D.I.A., licenze, provvedimenti di sanatoria o altro titolo che dimostrano la legittimità dell'immobile.

Per la richiesta riguardante l'attività industriale, commerciale, artigianale e agrituristica, alla domanda deve essere allegata idonea documentazione attestante la titolarità e la vigenza della attività.

ART. 5

Per l'uso domestico, uso industriale, commerciale e artigianale e uso agrituristico la concessione è subordinata all'accertamento che il richiedente indichi sulla richiesta come provveda al regolare smaltimento delle acque reflue con apposite fognature, canali di scarico, fosse biologiche o altri sistemi previsti dalle norme vigenti preventivamente autorizzati.

Non potrà essere installato un nuovo contatore né concessa una nuova utenza o fatta nessuna variazione a persona in condizione di morosità nei confronti del Comune.

ART. 6

La concessione dovrà essere rilasciata con provvedimento dei responsabili dei servizi interessati, nei limiti delle proprie rispettive competenze.

ART. 7

Ogni utenza anche temporanea dovrà essere munita di apparecchio misuratore, dotato di adeguata protezione contro gli agenti atmosferici, manomissioni ecc..

L'apparecchio misuratore deve essere obbligatoriamente accessibile dall'esterno, onde permettere al personale comunale libero e facile accesso per procedere alla lettura e ad ispezioni; le spese per il suo eventuale spostamento sono a carico dell'utente.

ART. 8

Tutte le opere di derivazione dell'acqua dalla condotta pubblica, sino al limite della proprietà privata, saranno eseguite esclusivamente a cura del Comune ed a spese del richiedente, previa

accettazione del preventivo di fattibilità e di spesa redatto dall'Ufficio Tecnico sulla base del prezzario regionale.

Il versamento da parte dell'utente dell'importo preventivato impegnerà l'ufficio ad eseguire l'allaccio nei tempi previsti.

In via eccezionale i lavori possono essere realizzati anche dall'utente o da una ditta di sua fiducia purchè ci sia il nulla osta dell'Ufficio Tecnico, condizionato sempre alla clausola di garanzia che preveda l'intervento in surroga del Comune nei casi di inadempimenti o difetti delle opere.

Nella fattispecie il Comune dopo aver contestato all'utente quanto da lui non eseguito o eseguito male, effettua i lavori necessari e i relativi costi saranno notificati per il pagamento tramite conto corrente postale intestato al Comune.

L'utente autorizzato dal Comune ad eseguire i lavori, dovrà concorrere in tutto nelle opere di derivazione, con la fornitura di materiale e di mano d'opera, sempre sotto la direzione e le indicazioni dell'Ufficio Tecnico.

ART. 9

Per eventuali diramazioni da eseguire su strade vicinali o similari e fondi privati oltre alle condizioni contenute all'art. 8 occorre produrre formale certificazione dei rispettivi proprietari che riconoscano la proprietà del Comune sulla linea realizzata, consentendo contemporaneamente l'impostazione della relativa servitù e riservando al Comune il diritto di far visitare in qualunque momento le tubazioni, nonché espletare ogni altra azione di manutenzione, modifica, integrazione e derivazione.

Tutte le condotte eseguite dopo il contatore sono considerate impianto interno e sono considerate di proprietà privata.

Il Comune non è responsabile dei danni causati da guasti che si manifestano agli allacciamenti su proprietà privata.

L'utenza è tenuta a comunicare agli uffici comunali ogni guasto, disfunzione od anomalia che fosse riscontrata nella rete, agli impianti o al contatore.

ART. 10

I contatori di calibro corrispondente a quello delle tubazioni interne sono forniti dal Comune, che ne conserva la proprietà.

I contatori sono forniti verso corresponsione di un noleggio nella misura fissata dalle tariffe, di cui al successivo art. 24.

Il contatore sarà sigillato a cura dell'Amministrazione Comunale.

Gli utenti sono responsabili della custodia del contatore, dell'integrità dei sigilli e devono usare tutti gli accorgimenti per evitare danni dal gelo e altro.

Dovrà essere permessa e facilitata l'ispezione dei contatori da parte degli incaricati comunali alla manutenzione dell'acquedotto.

Il contatore, collegato con tubazioni in P.V.C. o in acciaio zincato, intercettato a monte e a valle da due saracinesche a sfera, dovrà essere sistemato in apposito contenitore in muratura, debitamente coibentato, munito di sportello in metallo con chiusura universale.

La manutenzione del tutto è a spese dell'utente.

ART. 11

La prevista posa in opera e manutenzione della tubazione all'interno della proprietà privata, anche prima del contatore, la costruzione del manufatto per collocamento del contatore saranno fatte tutte a cura e a spese dell'utente, secondo le istruzioni che verranno impartite di volta in volta dall'Ufficio Tecnico Comunale.

Testo approvato il 13-3-2010

Sono a carico dell'utente tutte le spese per la manutenzione della condotta dal contatore in poi e di ogni guasto della relativa condotta.

Erogazione dell'acqua

ART. 12

Salvo casi eccezionali da esaminarsi di volta in volta, la somministrazione dell'acqua avrà luogo esclusivamente a flusso libero facoltativo mediante contatore, secondo la tariffa in vigore nell'esercizio finanziario corrente.

La quantità dell'acqua somministrata sarà verificata mediante lettura dei contatori da effettuarsi, almeno una volta l'anno.

Nel caso in cui non fosse possibile effettuare la lettura per assenza dell'utente, l'incaricato comunale del servizio lascerà apposito talloncino di autolettura che l'utente compilerà e farà pervenire all'Amministrazione Comunale entro i successivi 15 giorni.

In ogni caso sarà possibile effettuare la lettura da parte dell'utente nel periodo stabilito dall'Amministrazione Comunale e comunicarla in breve tempo anche telefonicamente al Comune che con il proprio personale può effettuare eventuali verifiche.

Nel caso di mancata lettura o autolettura il Responsabile del Servizio procederà comunque alla compilazione del ruolo sulla base della media dei consumi degli ultimi due anni salvo successivo conguaglio.

ART. 13

Ove il contatore, per una qualsiasi causa, avesse cessato di funzionare, il consumo verrà calcolato sulla media dei consumi accertati nei due anni precedenti o in mancanza di questi dati, sulla base dell'ultima lettura.

ART. 14

Il pagamento della somma dovuta all'Amministrazione per il consumo di acqua, sarà addebitato in unico ruolo con possibilità di pagamento in due o più rate.

ART. 15

In caso di divisione di unità immobiliare, già fornita di utenza dell'acqua, il proprietario o i proprietari dovranno comunicare a chi volturare l'utenza esistente che sarà gratuita e provvedere a far richiesta per i nuovi allacci.

L'utente è obbligato nel termine di cinque giorni a comunicare all'ufficio comunale preposto qualunque cambio d'uso della concessione al fine di applicare le tariffe corrispondenti.

ART. 16

Il Comune si riserva il diritto di sospendere temporaneamente l'erogazione dell'acqua per cause dipendenti di forza maggiore, per guasti e lavori di riparazione.

Le sospensioni di fornitura, per quanto possibile, verranno preavvisate.

Nei periodi di punta estivi, in caso carenza idrica, il Sindaco, previa ordinanza, provvederà mediante turnazione, al razionamento dell'erogazione dell'acqua affinché ad ogni utenza possa essere assicurato adeguato approvvigionamento.

Testo approvato il 13-3-2010

Gli utenti non potranno reclamare alcuna indennità per le sopraccitate interruzioni, per eventuali diminuzioni o aumenti di pressione nella rete o per eventuali danni alla rete dovuti alla riparazione dei guasti.

ART. 17

L'utente che intendesse far estendere la tubatura d'acqua in stabili o case di sua proprietà, non comprese nella concessione, dovrà richiedere una nuova concessione al Comune.
Non è consentito, inoltre, servire con la stessa utenza altri stabili, case, immobili con diversa destinazione ed appezzamenti di terreno.

ART. 18

A nessuno, all'infuori degli appositi incaricati del Comune, è permesso effettuare interventi sulla rete di distribuzione primaria ed alle diramazioni fino al contatore.
Tale proibizione comprende anche il divieto assoluto per i concessionari di manomettere gli organi di intercettazione posti nella rete distributiva.
L'utente che, per qualsiasi motivo, intendesse chiudere temporaneamente la condotta dovrà presentare richiesta al Comune, fermo restando che dette operazioni dovranno essere effettuate solo ed esclusivamente dal personale del Comune o suoi incaricati.
Eguale procedura dovrà essere osservata per la successiva riapertura.
Sono a carico dell'utente gli eventuali costi dell'intervento.

ART. 19

L'utente che domanda la riattivazione di un'utenza chiusa definitivamente, dovrà presentare nuova domanda e sottostare al pagamento di tutte le spese che il Comune incontrerà per la fornitura di materiale, posa del contatore ed eventuali spese di mano d'opera, oltre quelle non pagate per eventuale morosità.
Il pagamento delle spese dovrà avvenire alla Tesoreria Comunale prima dell'allaccio alla rete distributiva.

ART. 20

E' assolutamente proibito all'utente:

- di lasciare derivare acqua dalla sua tubazione in favore di case di altra proprietà;
- di alterare in qualsiasi modo e manomettere i contatori, i limitatori di flusso e le saracinesche di arresto ed, in generale, di disporre dell'acqua in modo diverso da quello pattuito.

Il Comune si riserva il diritto di controllo per l'esatta osservanza del presente regolamento.

Sospensione dell'erogazione dell'acqua

ART. 21

Il Comune provvederà alla sospensione dell'erogazione dell'acqua nei seguenti casi:

- nel caso che l'utente o familiari vietino all'incaricato comunale la visita agli impianti interni, la lettura del contatore o comunque, con artificio, ne rende impossibile tali operazioni;
- nel caso di mancato pagamento, entro quindici giorni dalla notifica dell'avviso di morosità.

In quest'ultimo caso, prima del rilascio, dovranno essere pagate le morosità notificate dall'esattore oltre alle normali spese di attivazione.

Testo approvato il 13-3-2010

La sospensione dell'erogazione dell'acqua non esclude l'utente dall'obbligo di pagare a titolo di danno il pattuito canone per tutto il periodo di abbonamento.

Controllo degli apparecchi di misurazione

ART. 22

L'utente ha sempre diritto di richiedere la verifica del contatore. Tale verifica avverrà al seguito di richiesta scritta o verbale motivata.

Tariffe

ART. 23

Tutte le spese riguardanti le tasse, bolli, ecc., relativi a contratti, trapassi o variazioni di qualunque natura, sono a totale carico degli utenti interessati. L'Amministrazione si riserva la facoltà di modificare in tutto o in parte le norme del presente regolamento.

ART. 24

La concessione dell'acqua è soggetta al pagamento di canone, noli e consumo dell'acqua secondo le tariffe deliberate in conformità ai parametri, ai criteri e ai limiti stabiliti dalle norme vigenti. I quantitativi di acqua annui per le necessità fondamentali per la sola casa dove risiede l'utente, stabiliti in 50 mc, saranno fatturati a tariffa agevolata. I quantitativi di acqua annui eccedenti il livello di necessità fondamentali e fino a 100 mc saranno fatturati a tariffa base. Per i consumi annui che superano tali limiti si applicano le tariffe relative ai consumi di eccedenza. L'acqua viene somministrata a contatore e l'unità di misura è il metro cubo. La bollettazione dei noli, canoni e consumi idrici, compresi i canoni di fognatura e depurazione viene effettuata con periodicità almeno annuale, salva la facoltà di bollettazione supplementare. Sono esenti dal pagamento del corrispettivo del servizio le utenze del Comune e quelle degli edifici di culto, per questi ultimi entro il limite di 50 mc di consumo annuo. Le tariffe saranno determinate annualmente dalla giunta comunale per la riscossione degli importi relativi a:

- | | |
|---|--------------|
| a) QUOTA FISSA (nolo del contatore) | |
| - Residenti (solo abitazione di residenza) | Euro |
| - Non residenti ed altre utenze oltre l'abitazione di residenza | Euro |
| b) Consumi domestici: | |
| - fino al consumo di mc 50 (tariffa agevolata) | Euro...../mc |
| - da mc 51 a mc 100 (tariffa base) | Euro...../mc |
| - da mc 101 a mc 200 (tariffa 1° eccedenza) | Euro...../mc |
| - oltre 200 mc (tariffa 2° eccedenza) | Euro...../mc |
| c) consumi per uso industriale, artigianale e commerciale | |
| - fino al consumo di mc 100 (tariffa base) | Euro...../mc |
| - oltre 100 mc (tariffa eccedenza) | Euro |
| d) consumi per uso agricolo e zootecnico | |
| - fino al consumo di mc 100 (tariffa base) | Euro...../mc |
| - oltre 100 mc (tariffa eccedenza) | Euro |
| e) consumi per uso ricreativo e sportivo | Euro...../mc |

Testo approvato il 13-3-2010

| | |
|---|--------------|
| f) consumi per uso cantiere di lavoro ed altro | Euro...../mc |
| g) fognatura | Euro...../mc |
| h) depurazione | Euro...../mc |
| i) spese di allaccio (entro 10 mt lineari dalla derivazione) | Euro |
| - a preventivo con prezziario regionale per allacci superiori a 10 mt lineari | |
| l) sostituzione o riparazione contatore causa incuria utente | Euro |

Agli utenti che pagheranno la fattura oltre 30 giorni dalla scadenza saranno applicati gli interessi legali vigenti ed eventuali spese di notifica.

Penalità

ART.25

Salvo i casi di falsità o frode per i quali si procederà a norma del Codice Penale, per le contravvenzioni al presente regolamento l'utente sarà punito con una pena convenzionale da Euro 51,65 a Euro 516,50 a giudizio insindacabile dell'Amministrazione secondo la gravità dei fatti. La quantità d'acqua defraudata sarà inoltre stimata inappellabilmente dalla Giunta Municipale (o Ufficio comunale) e dovrà essere pagata al costo della tariffa massima della tipologia di utenza corrispondente.

Il Comune ha diritto di sospendere la somministrazione dell'acqua finchè ogni cosa sia ricondotta al suo stato normale.

Disposizioni generali

ART. 26

Gli eventuali reclami per errata misurazione del contatore o altro, non esonerano l'utente dal pagamento del maggior consumo nel termine stabilito.

ART. 27

Le norme del presente regolamento formano parte integrante del contratto di concessione il cui schema sarà determinato dalla Giunta Comunale.

ART. 28

Le norme del presente regolamento saranno applicate anche agli utenti già in essere alla data di esecutività.